

Centro siciliano di documentazione “Giuseppe Impastato”

La forza della memoria:
ricercare e documentare

cSD
giuseppe
impastato

1977-2017: 40 anni di attività contro la mafia,
per la pace e i diritti umani,
tra memoria, ricerca e impegno civile

Mafia. Indicazioni metodologiche per lo studio del fenomeno mafioso

- Analisi critica delle idee correnti
(**stereotipi e paradigmi**).
- **Ipotesi** definitoria.
- Verifica attraverso la **ricerca**.

Stereotipi: idee prive di scientificità **ma molto diffuse, recepite anche dal** legislatore

- **Emergenza:** la mafia esiste quando spara, è un fenomeno di cui preoccuparsi quando ci sono molti omicidi, diventa un fenomeno nazionale quando uccide personaggi come Dalla Chiesa, Falcone e Borsellino. La **legge antimafia del 1982: dieci giorni dopo il delitto Dalla Chiesa.**
- In realtà **la mafia è un fenomeno continuativo e svolge varie attività, non è solo una fabbrica di omicidi.**

Stereotipi

- **Antistato**: la mafia uccide personaggi istituzionali, quindi agisce fuori e contro lo Stato.
- **In realtà** la mafia ha **un duplice atteggiamento nei confronti dello Stato**, ha un piede fuori e uno dentro le istituzioni. Stato reale e Stato di diritto.
- Ha un suo **ordinamento** e un suo sistema di applicazione delle **sanzioni**, non riconosce **il monopolio statale della forza**.
- Ma partecipa alla formazione delle **rappresentanze**, accede al **denaro pubblico**, ha un ruolo negli **appalti di opere pubbliche...**

Stereotipi

- **Piovra**: l'immagine mediatica più diffusa. Una **mafia planetaria**, onnipresente e onnipotente.
- In realtà **esistono varie organizzazioni criminali assimilabili alla mafia siciliana**, con le loro specificità, che praticano la **divisione del lavoro**, **collaborano tra di loro**, usano gli stessi canali **per i traffici transnazionali e per il riciclaggio del capitale illegale**.

Paradigmi: idee che hanno una **base scientifica** e colgono **alcuni aspetti** del fenomeno mafioso

Due visioni: **Culturalista (subcultura), organizzativista.**

Associazione a delinquere tipica, art. 416 bis della **Legge antimafia** n. 646 del 13 settembre 1982:

- *L'associazione è di tipo mafioso quando coloro che ne fanno parte si avvalgono della **forza di intimidazione** del **vincolo associativo** e delle condizioni di **assoggettamento** e di **omertà** che ne deriva per commettere **delitti**, per acquistare in modo diretto o indiretto la **gestione** o comunque il **controllo** di attività economiche, di **concessioni**, di autorizzazioni, **appalti** e servizi pubblici o per realizzare profitti o vantaggi ingiusti per sé o per altri.*

Paradigmi

- La **mafia impresa** e l'**impresa mafiosa**
- **Mafia impresa**: l'agire mafioso ha come scopo l'accumulazione in forme illegali e legali.
- **L'impresa mafiosa**: attività formalmente legali, caratterizzate da: **soggetto** direttamente o indirettamente legato all'associazione mafiosa.
- Uso di **capitali** di provenienza illecita.
- **Concorrenza** esercitata attraverso violenza e minacce.

Ipotesi definitoria

Un insieme di **organizzazioni criminali** (Cosa nostra e altri gruppi) che agiscono all'interno di un **sistema di rapporti**, svolgono attività illegali e legali, finalizzate all'accumulazione del **capitale** e all'acquisizione di posizioni di **potere**, si avvalgono di un **codice culturale** e godono di un certo **consenso sociale**.

Paradigma della complessità

- **Crimine:** struttura associativa segreta.
- **Accumulazione:** con mezzi illegali e legali.
- **Potere, soggetto politico:** signoria territoriale e rapporti con le istituzioni.
- **Codice culturale:** transcultura, convivenza di aspetti arcaici e moderni.
- **Consenso sociale:** variabile nel tempo, fondato su condivisione di interessi e codici culturali.

Struttura

- **Gruppi criminali:** Cosa nostra e altri.
- **Blocco sociale:** transclassista.
- **Borghesia mafiosa:** capimafia, professionisti, imprenditori, pubblici amministratori, politici, rappresentanti delle istituzioni.

Storia

- **Stereotipi**: c'è da quando se ne parla (Unità d'Italia), mafia vecchia - mafia nuova, mafia tradizionale (competizione per l'onore) e imprenditrice (competizione per la ricchezza).

- **Continuità e trasformazione**, rigidità formale e elasticità di fatto.

Periodizzazione, 4 fasi:

1. **fenomeni premafiosi**, all'interno dei processi di trasformazione dal feudalesimo al capitalismo. Dal XVI secolo ai primi anni dell'800.

Storia

2. **Mafia agraria**, ma presente anche nelle città. Dagli anni '30 dell'800 agli anni '50 del '900. Mafia e fascismo.

3. **Mafia urbano-impreditoriale**. Anni '50-'60 del '900.

4. **Mafia finanziaria**. Dagli anni '70 a oggi. Dopo le stragi del '92 e '93: mafia sommersa (sospensione della violenza rivolta verso l'alto). La “**trattativa**” (episodica o permanente?)

La società mafiogena

La mafia è nata e si è sviluppata in una società con determinate caratteristiche:

1. Buona parte della popolazione considera **l'illegalità mezzo di sopravvivenza** e canale per acquisire un ruolo sociale.

2. L'economia legale è troppo esigua.

3. Le Istituzioni sono sentite lontane ed estranee, accessibili attraverso la mediazione dei mafiosi e dei loro amici.

4. La società civile è troppo fragile e precaria.

5. Domina la cultura della **sfiducia e del fatalismo.**

6. Aggressività nei comportamenti della vita quotidiana.

Mafie e globalizzazione

Il termine “mafia” è usato per altri gruppi criminali, nazionali e internazionali, che presentano la complessità del fenomeno mafioso siciliano: Cosa nostra americana, ’ndrangheta, camorra, Sacra corona unita, Mafia capitale, yakusa, triadi, cartelli sudamericani ecc.

La globalizzazione, intesa come processo di unificazione del mercato mondiale, e l’ideologia neoliberista favoriscono il proliferare delle mafie per l’effetto criminogeno di due aspetti:

1. L’aumento degli squilibri territoriali e dei divari sociali che emarginano gran parte della popolazione mondiale, che ricorre all’accumulazione illegale.
2. I processi di finanziarizzazione dell’economia che rendono sempre più difficile la distinzione tra capitali illegali e legali.

I proibizionismi (dalle droghe alla circolazione delle persone) generano il monopolio delle mafie nei traffici internazionali, che costituiscono le voci più importanti dell’accumulazione illegale.

Antimafia istituzionale, civile, sociale

- **Stereotipo**: la lotta contro la mafia sarebbe nata solo negli ultimi decenni.

In realtà **la lotta contro la mafia è nata assieme alla mafia.**

- **Processi** fine '800 e primi '900: **associazione di malfattori.**

I rapporti del questore **Sangiorgi (1898-1900)**: **8 gruppi con un capo dei capi, struttura simile a quella di Cosa nostra.**

- **Lotte contadine**: dai **Fasci siciliani (1891-94)** agli anni '50 del '900. Una forma di lotta di classe contro proprietari terrieri e mafiosi repressa nel sangue. 108 morti dal gennaio 1893 al gennaio 1894: sparavano campieri mafiosi e forze dell'ordine. Scioglimento dei Fasci, processi e condanne. Circa un milione di emigrati.

Le lotte riprendono nei primi anni del '900, nel primo e nel secondo dopoguerra, con altri morti per mano mafiosa. L'episodio più noto è la strage di **Portella della Ginestra** del 1° maggio 1947. Dopo una deludente riforma agraria, nel 1950, riprende il flusso migratorio con un milione e mezzo di emigrati.

Antimafia istituzionale, civile, sociale

- **Anni '60-'70**: lotta di minoranze. Commissione antimafia, esperienze di Danilo Dolci e Giuseppe Impastato, analisi della borghesia mafiosa.

- **Anni '80 e dopo**: società civile: comitati e associazioni. Esperienze più significative: lavoro nelle **scuole**, **antiracket**, **uso sociale dei beni confiscati**. Ruolo delle **donne**: dal movimento contadino a oggi. Nelle varie fasi: ruolo delle **chiese**.

Consigli comunali sciolti per mafia: 206 (alcuni più volte)

- **L'antimafia sociale**: lotta alla mafia e lotta per i diritti, per l'uso razionale delle risorse e la partecipazione democratica.

Ultime notizie

- Professionisti, o che altro, dell'antimafia?
- L'antimafioso estorsore e il pasticciere di Cinisi,
- la magistrata intrallazzista,
- gli imprenditori incriminati,
- un giornalista d'assalto...
- e un personaggio con stimate e Ufo...
- L'antimafia, per qualcuno, come moda, rito, spettacolo, mitizzazione, tifoseria, camuffamento, business...
- Sciascia, ovvero: un articolo criticabile e un repertorio di metafore del potere...

Ricerche del Centro Impastato

Omicidi a Palermo: *La violenza programmata*, 1989.

Processi per omicidio: *Gabbie vuote*, 1992

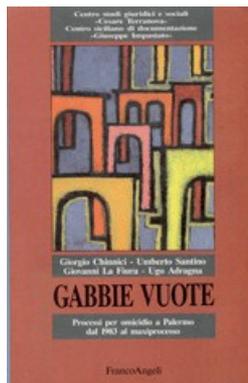
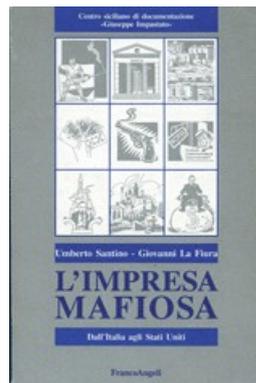
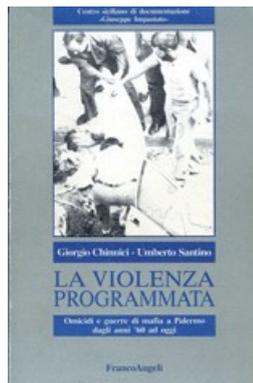
Attività imprenditoriali: *L'impresa mafiosa. Dall'Italia agli Stati Uniti*, 1990.

Traffico di droghe: *Dietro la droga*, 1993.

La borghesia mafiosa, 1994.

La mafia finanziaria, 1986.

Mafie e globalizzazione, 2007.



Ricerche del Centro Impastato

Idee di mafia: *La mafia interpretata*, 1995.

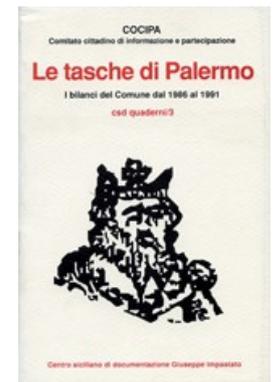
Dalla mafia alle mafie, 2006.

Mafia e politica: *La mafia come soggetto politico*, 1993, 2013.

L'alleanza e il compromesso. Mafia e politica dai tempi di Lima e Andreotti ai giorni nostri, 1997.

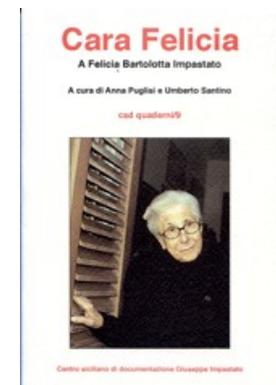
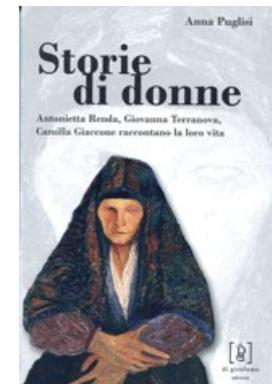
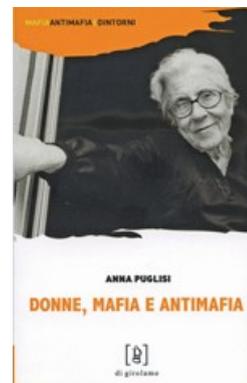
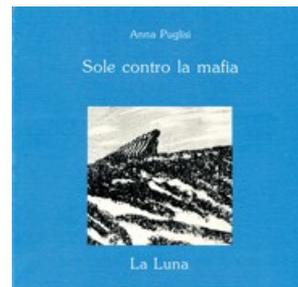
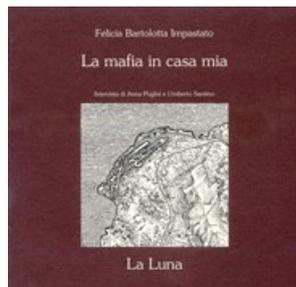
Palermo: *La città spugna*, 1990;

Le tasche di Palermo; 1992.



Ricerche del Centro Impastato

Donne e mafia: *Con e contro*, 1986;
La mafia in casa mia, 1986 e successive ristampe;
Sole contro la mafia, 1990;
Donne, mafia e antimafia, 2005, 2012;
Storie di donne, 2007;
Cara Felicia, 2005, 2007.



Ricerche del Centro Impastato

Storia: *L'antimafia* difficile, 1989.

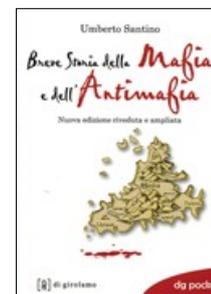
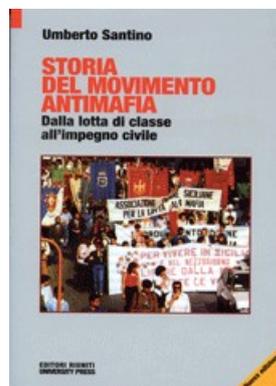
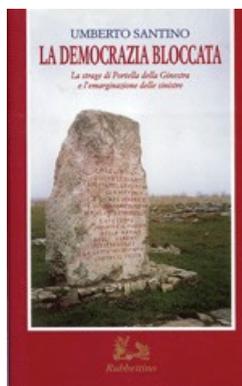
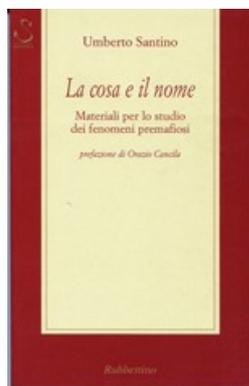
I fenomeni premafiosi: *La cosa e il nome*, 2000.

Portella della Ginestra: *La democrazia bloccata*, 1997.

Storia del movimento antimafia, 2000, 2009;

Breve storia della mafia e dell'antimafia, 2008, 2011.

Don Vito a Gomorra, 2011.



Per Peppino Impastato

Il Centro, accanto ai familiari, ha ottenuto la **condanna dei responsabili** dell'assassinio e la relazione della **Commissione parlamentare antimafia** sul depistaggio delle indagini.



Per Peppino Impastato

10 anni di lotta contro la mafia, 1978;

Accumulazione e cultura mafiose, 1979;

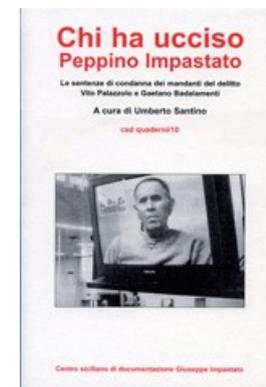
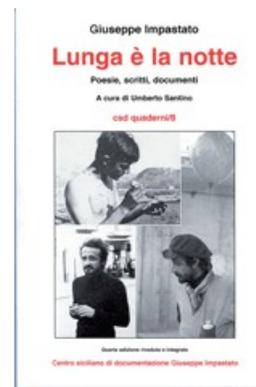
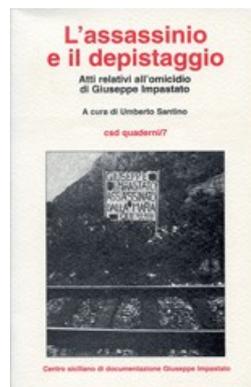
Notissimi ignoti, 1986;

L'assassinio e il depistaggio, 1998;

Lunga è la notte, 2002, 2008;

Chi ha ucciso Peppino Impastato, 2008;

Mostra fotografica: Peppino Impastato. Ricordare per continuare.



Per le scuole

A scuola di antimafia, 1994, 2007;

Oltre la legalità, 1997, 2002;

Strappare una generazione alla mafia, 2005;

Non violenza e mafia, 2005.



Per la pace e i diritti umani

Partecipazione alle mobilitazioni per la pace, dei senza casa di Palermo, sostegno alle vittime della tratta.

Per la creazione di un Memoriale-laboratorio della lotta contro la mafia

Il Centro è attualmente impegnato nella realizzazione a Palermo di un Memoriale-laboratorio della lotta contro la mafia, che sia insieme: **percorso museale** sulla mafia e sull'antimafia, **biblioteca e mediateca**, istituto di **ricerca**, spazio di **incontro** e progettazione.

Che fare: conoscere, organizzarsi, **ripensare** il lavoro nelle scuole, **estendere** l'associazionismo antiracket e il consumo critico, **rivedere** l'uso sociale dei beni confiscati (Agenzia istituita nel 2010).

Grazie per l'attenzione